

Cassa di risparmio, addio tra i disagi

Dal 27 luglio nuovo cambio di Iban per i correntisti: il secondo in 18 mesi

SALUZZO 20 trasferimenti a Torino a fronte di 50 persone che continuerebbero a lavorare nella sede centrale di corso Italia. Tra questi ultimi solo una trentina potrebbero essere operativi a servizio dei correntisti locali; tutti gli altri dovrebbero operare invece per la capogruppo modenese.

Questi i numeri, ancora informali, sul piatto della trattativa che sta vedendo da una parte la banca Bper e dall'altra le sigle sindacali Fabi, First e Fisac discutere sul futuro dei dipendenti della Cassa di Risparmio di Saluzzo alla luce della rivoluzione che interesserà la banca dopo il 27 giugno.

«La trattativa sta proseguendo - dice Luca Mellano segretario First Cisl, che preferisce però non entrare nel merito dei numeri, in una fase ancora molto delicata per l'esito della negoziazione -; l'azione sindacale del tavolo punta al mantenimento della storia della banca, sia per quanto riguarda le



capacità professionali individuali e di gruppo, sia nell'ottica di ridurre al minimo la mobilità geografica».

Entro fine mese sia la Cassa di Risparmio di Saluzzo come la Cassa di Bra, cambierà logo per entrare a far parte a pieno titolo del gruppo emiliano.

Questo passaggio comporta anche alcuni cambiamenti a livello gestionale: in primis la modifica dei nume-

ri dei conto per l'allineamento con la numerazione della capogruppo, operazione che comporta un nuovo cambio di codice Iban, il secondo in pochi mesi. I correntisti sono stati avvisati con una lettera e con la comunicazione sul portale internet nella pagina iniziale dell'home banking.

Un disagio che si somma ai due giorni di black-out telematico, che vedrà il gestionale

remoto bloccato il 25 e il 26 di luglio.

Il percorso tutto in salita di questo cambio porta con sé anche un disagio tecnico: nella prima comunicazione del 22 giugno le coordinate bancarie sono state inviate ai correntisti invertite, cosa che ha comportato la necessità di una nuova lettera con le indicazioni corrette delle nuove coordinate che entreranno in vigore a partire dal 27 luglio prossimo.

Inoltre molti utenti lamentano la mancata ricezione della comunicazione cartacea, e di esse perciò ancora all'oscuro per quanto riguarda le nuove coordinate bancarie. Se non arriverà nessuna lettera in questi gironi dovranno presentare domanda a ritirarle in banca. Di per sé si tratta di un disagio limitato se non fossimo in periodo di accessi contingenti.

A pochi mesi dal raggiungimento del traguardo dei 120 anni di vita, la Cassa di Risparmio di Saluzzo conclu-

de il processo di incorporazione all'interno del gruppo Bper avviato dalla Fondazione Saluzzo, nell'ottobre 2016.

Dal 27 luglio decadrà anche il consiglio di amministrazione della Banca Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa, presieduto da Roberto Civalieri. Stessa cosa a Bra, dove sono arrivate al capolinea sia la Banca Spa sia la Fondazione collegata.

Sul fronte provinciale la Bper, dopo aver acquisito le Casse di Risparmio di Saluzzo e Bra, potrebbe diventare attore di primo piano nella partita Intesa-Ubi che si sta avviando alle battute finali. Se Bper acquisirà gli sportelli Ubi diverrà protagonista del riordino della rete bancaria provinciale.

Sul piatto ci sono 550 filiali a livello nazionale pronte ad essere cedute da Ubi, cosa che potrebbe consentire agli emiliani di rifarsi, con qualche anno di ritardo, della sconfitta subita nel primo round dal colosso bancario rivale.

fabrizio scarpì